



PO FEAMP
2014 | 2020

flag
veneziano

VeGAL
VENEZIA
ORIENTALE

Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 4

“Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore”

Parte Prima – Disposizioni Generali

Art. 1. Riferimenti normativi

a) Regolamenti UE

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

b) Normativa nazionale

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

c) Normativa regionale

Legge regionale n. 19 del 28 aprile 1998, avente per oggetto “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto " Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-20120. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 08 maggio 2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016;

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

Art. 2. Linee guida per l'ammissibilità

a) Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando, aventi sede legale o operativa nel territorio del FLAG.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	sede legale o operativa del beneficiario nel territorio del FLAG
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
E	Ulteriori requisiti specifici descritti nel paragrafo 1.3 della parte seconda del presente bando

b) Principi di ammissibilità delle spese

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati nelle sub-azioni indicate nel capitolo 2 della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee guida

per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici (ad esempio spese per il collegamento in rete di più cooperative/imprese per la realizzazione di consorzi);
- l'identificazione e la mappatura delle zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura, tenendo conto ove del caso dei processi di pianificazione dello spazio, e l'identificazione e la mappatura delle zone in cui dovrebbero essere escluse attività di acquacoltura intensiva affinché si conservi il ruolo di tali zone nel funzionamento dell'ecosistema;
- la formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria;
- gli investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
- lo sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati, o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- le valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- gli investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- gli interventi di ideazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione e gestione dei sistemi per l'assegnazione delle possibilità di pesca.

La lista delle spese ammissibili è presente nel capitolo 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" reperibile alla pagina (www.vegal.net/gac alla sezione "Normativa").

Art. 3. Linee guida per la selezione

a) Principi di valutazione delle domande

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono disciplinate dal Regolamento interno di VeGAL, reperibile alla pagina www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti.

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda del presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

b) Linee guida per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all'art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione,

trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

c) Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell'ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina www.vegal.net/amministrazione/trasparente/regolamenti, per il presente bando è prevista la selezione di n.2 esperti per la valutazione di merito delle proposte progettuali; in particolare si reputano necessari i seguenti esperti in:

- biologia marina e funzionamento degli ecosistemi marini;
- fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri suddivisi per sub-azione:

Sub-azione		Criterio
1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi)	N° di specie per cui si cerca la riattivazione produttiva più elevato
2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (<i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio	N° di potenziali operatori interessati dalle operazioni di valorizzazione e/o sperimentazione più elevato
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	N° di imprese interessate dal sistema di gestione più elevato
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	N° di potenziali operatori interessati dal sistema di autocontrollo più elevato
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	N. di sistemi innovativi proposti più elevato

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola sub-azione, secondo l'ordine derivante dalla proposta di graduatoria che verrà stilata per ciascuna sub-azione.

Ultimata la valutazione di tutte le domande di contributo, qualora residuino economie su singole sub-azioni dell'azione n. 4 del PdA e contemporaneamente vi siano domande idonee (ma non finanziabili per difetto di disponibilità finanziaria) su un'altra sub-azione della stessa azione n. 4 del PdA, si procederà con la riallocazione dei residui e/o di eventuali risorse aggiuntive concesse dalla Regione Veneto in questa Azione. Qualora sussistano progetti idonei non finanziati nelle graduatorie relative ad una pluralità di sub-azioni, si fa luogo preliminarmente ad implementare la dotazione della sub-azione 1 dell'azione 1 del PdA e in subordine alla/e sub-azione/i che ha/hanno conseguito la maggiore richiesta di contributo pubblico. La riallocazione delle risorse tra le azioni del PdA sarà ammessa, nei limiti delle possibilità di variazione del piano finanziario e nel caso previa approvazione dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto come espressamente indicato all'art. 12 della convenzione sottoscritta tra il FLAG e la Regione del Veneto, reperibile alla pagina (www.vegal.net/gac).

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet www.vegal.net/gac le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

Art. 4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali". Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, dev'essere compilata utilizzando il modello presente alla pagina www.vegal.net/gac e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere completa della documentazione richiesta nella specifica scheda azione riportata nella Parte Seconda.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vegal@pec.it
La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 - subazione X" (indicando il numero della sub-azione alla quale si fa riferimento).

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 - subazione X (indicando il numero della sub-azione alla quale si fa riferimento) nome mittente" (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 - subazione X; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente), mentre gli allegati devono essere contenuti in archivi denominati "PdA-VeGAC-Domanda azione 4 – Intervento XX (indicando a quale intervento ammissibile si fa riferimento) nome mittente-arc n. ... di ..." (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

L'invio delle domande di contributo per l'azione 4 dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di **60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuta della PEC.

Art. 6. Informazioni

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano www.vegal.net/gac.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: vegal@vegal.net - pec: vegal@pec.it .

VeGAL provvederà a rispondere pubblicando sul proprio sito delle FAQ fino a 5 giorni lavorativi prima della chiusura del bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

www.vegal.net/gac

www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

Art. 7. Rinvio

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione" approvato dal Tavolo Istituzionale FEAMP in data 06/12/2016 reperibile alla pagina (www.vegal.net/gac sezione "Normativa").

Parte Seconda – Attuazione

1. Misura

AZIONE 4: Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore	
Obiettivo specifico	Potenziare le produzioni marine integrative
Interventi ammissibili	1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi)
	2 Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (<i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio
	3 Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi
	4 Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario
	5 Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica

1.1. Finalità dell’Azione

Il presente bando si inserisce all’interno delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PdA) “Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana” del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Titolo V - CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

Il FLAG Veneziano è un partenariato di Enti pubblici, rappresentanti della pesca e rappresentanti della società civile, con capofila VeGAL; il FLAG si è costituito in data 21.9.2016 tramite la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra VeGAL, Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia, O.P. Bivalvia Veneto S.C., O.P. I Fasolari S.C..

Con questa azione si intende sviluppare e rafforzare la produzione da pesca ed acquacoltura in ambito marino anche attraverso il potenziamento delle fasi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera produttiva delle specie target regionali e anche di specie non pienamente sfruttate. Viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e pescatori, indirizzando le attività di ricerca sugli effettivi fabbisogni del settore e dei mercati di riferimento. Al fine di accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività di pesca, infatti, è di vitale importanza stimolare l’innovazione e fornire sostegno agli investimenti in tale campo (sub-azione 1 e 2).

Un ulteriore obiettivo riguarda la riattivazione produttiva di specie tipiche dell’Alto Adriatico, mutuando esperienze già testate nel progetto IPA-ADRIATIC Ecosea, o la valorizzazione di nuove produzioni per una maggiore diversificazione delle specie bersaglio (sub-azione 1 e 2).

L’anno 2017 è iniziato con nuove disposizioni normative sulla pesca delle vongole in mare, finalizzate alla modifica della taglia di cattura. Si intravede la possibilità di coadiuvare i consorzi di gestione nell’attuazione delle disposizioni derivanti dalla normativa sulla taglia minima di cattura delle vongole di mare e dei conseguenti rigetti a mare (Regolamento (UE) 1380/2016, Regolamento Delegato (UE) 2016/2376 e DM 27/12/2016), finalizzata alla riduzione dell’impatto della pesca sull’ambiente marino, favorendo l’eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitando la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine vive come da tempo indicato nella PCP (sub-azione 3).

La valorizzazione delle risorse ittiche marine è affiancata dal rispetto delle norme igienico-sanitarie che richiedono la messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario in grado di porre l’impresa di pesca in linea con quanto richiesto a livello sanitario dall’UE, dall’Italia e dalla Regione Veneto (sub-azione 4).

Uno step successivo alla pesca ed alla gestione delle risorse tipiche dell'Alto Adriatico è quello di sviluppare mediante l'introduzione di sistemi innovativi i processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione, in modo da fornire un valore aggiunto alle risorse ittiche sia dal punto di vista della differenziazione dell'offerta commerciale che della qualità dei prodotti locali (sub-azione 5).

1.2. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano (sola isola di Burano) e di Lido-Pellestrina (sola isola di Pellestrina).

1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento

Sub azione	Soggetti ammissibili
1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi)	Consorzi di gestione, O.P., cooperative e imprese della pesca e acquacoltura.
2 Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (<i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio	Enti pubblici, consorzi di gestione, cooperative e imprese della pesca e acquacoltura.
3 Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	Consorzi di gestione, Enti pubblici, istituti di ricerca
4 Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	Enti pubblici, consorzi, O.P., cooperative e imprese della pesca e acquacoltura.
5 Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	Cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, O.P.

I soggetti devono possedere i requisiti elencati l'art. 2 comma a) del presente bando.

Sono soggetti ammissibili per ciascuna sub-azione anche le associazioni temporanee di imprese di pesca (ATI) o le associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite tra i soggetti ammissibili sopraindicati.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda in una sub-azione; un soggetto può presentare ulteriori domande in altre sub-azioni e in altri bandi del PdA ed essere partner in ATI/ATS in più Azioni e sub-azioni.

1.4. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della laguna di Venezia ricadente nel territorio del VEGAC, sono ritenuti ammissibili contributo (rif. art. 26-29-38-39-42-68 e 69 del reg. UE 508/2014):

Sub azione	Interventi ammissibili a finanziamento
1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di giovanili/adulti per la Riattivazione produttiva sperimentale; - acquisto materiali e strumenti per prove di Riattivazione produttiva sperimentale; - attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; - redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali e sanitarie, consulenze tecniche; - approntamento delle aree oggetto di sperimentazione.

2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (<i>Donax</i> spp. telline; <i>Paphia</i> spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di giovanili/adulti per la sperimentazione di nuove produzioni; - acquisto materiali e strumenti per la Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni; - attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; - redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali che accompagnano i piani e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni; - approntamento delle aree oggetto di sperimentazione.
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; - utilizzo di nuove attrezzature maggiormente selettive che siano in grado di ottemperare alle nuove normative comunitarie in materia.
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di assistenza tecnica; - redazione di studi di fattibilità, valutazioni sanitarie; - attività di laboratorio analitico.
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto materiali e strumenti innovativi per i processi di trasformazione e commercializzazione; - consulenze nell'ambito dei processi di certificazione.

1.5. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Le indicazioni derivanti dai principali organi di ricerca evidenziano uno stato di sofferenza delle risorse ittiche. Prevedere azioni a tutela e valorizzazione delle principali specie bersaglio è quanto meno doveroso per preservare sia la risorsa che la professione del pescatore. Risultati in questo senso sono auspicabili intervenendo nella riduzione/gestione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca e dalla tutela specifica di determinate risorse quantificate con attente valutazioni. La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 4 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. prove di riattivazione specie tipiche;
- n. sistemi di gestione della taglia minima di molluschi bivalvi;
- n. sistemi di autocontrollo sanitario;
- n. processi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione.

1.6. Prodotti e risultati attesi

La situazione produttiva in ambito marittimo richiede soluzioni alternative alle specie target di maggior sfruttamento. E' così che sono favoriti interventi di ripristino di zone popolate da specie storiche (cannolicchi, capesante, ecc.); interventi per valorizzare, anche mediante prove sperimentali, nuove opportunità produttive da inserire gradualmente nelle linee commerciali; interventi per gestire problematiche normative di recente approvazione (taglie minime, aspetti sanitari, ecc.) ed interventi rivolti a migliorare le fasi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali.

La proposta di questa azione deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale indicata dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- ≥ 1 prove di riattivazione specie tipiche
- ≥ 1 sistemi di gestione della taglia minima di molluschi bivalvi
- ≥ 1 sistemi di autocontrollo sanitario
- ≥ 1 processi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione

1.7. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 4 e livelli di aiuto

Per gli interventi della presente Azione 4 sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 710.000,00 € (di cui per le sub-azioni 1, 2 e 4 260.000,00 € al 100% di contributo pubblico e per le sub-azioni 3 e 5 360.000,00 € di contributo pubblico e 90.000,00 di finanziamento privato).

Il contributo pubblico dell'azione 4 è così suddiviso:

- Euro 310.000,00= (50% di contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 217.000,00= (35% di contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 93.000,00= (15% di contributo pubblico) quota Regione Veneto.

Per ciascun intervento le risorse finanziarie sono così ripartite:

Sub azione		Contributo pubblico		Finanziamento privato	
		Euro	Livello di aiuto % su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	80.000,00	100,0	-	-
2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	80.000,00	100,0	-	-
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	80.000,00	80,0	20.000,00	20,0
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	100.000,00	100,0	-	-
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	280.000,00	80,0	70.000,00	20,0

1.8. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, il limite massimo di spesa ammissibile ed il minimo per l'accettazione della domanda sono riportati nella tabella seguente:

Intervento ammissibile		Limite massimo	Limite minimo
1	Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappelante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	50.000,00	20.000,00
2	Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	40.000,00	20.000,00
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	100.000,00	35.000,00
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	100.000,00	50.000,00
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	350.000,00	200.000,00

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.9. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento per le sub-azioni 1 e 2 dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Per i progetti ammessi a finanziamento per le sub-azioni 3, 4, 5 dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

2. Spesa

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire la valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

Sub azione	Spese ammissibili a finanziamento
1 Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi) (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	a) Spese per acquisto di giovanili/adulti per la Riattivazione produttiva sperimentale; b) spese per acquisto materiali e strumenti per prove di riattivazione produttiva sperimentale; c) spese per attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; d) redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali e sanitarie, consulenze tecniche; e) spese per approntamento delle aree oggetto di sperimentazione (pulizia delle aree, sistemi di controllo, ecc.).
2 Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni di specie autoctone (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio (Reg. UE 508/2014 art.11 comma f)	a) Spese per acquisto di giovanili/adulti per la e/o sperimentazione di nuove produzioni; b) spese per acquisto materiali e strumenti per la valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni; c) spese per attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; d) spese per la redazione di studi di fattibilità, piani di gestione, valutazioni ambientali che accompagnano i

		piani (vinca, ecc.) e valutazioni sanitarie che accompagnano le concessioni; e) spese per approntamento delle aree oggetto di sperimentazione (pulizia delle aree, sistemi di controllo, ecc.);
3	Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi	a) Spese per attività di monitoraggio, assistenza tecnica e ricerca; b) spese per nuove attrezzature maggiormente selettive che siano in grado di ottemperare alle nuove normative comunitarie in materia.
4	Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario	a) Spese per attività di assistenza tecnica; b) spese per la redazione di studi di fattibilità, valutazioni sanitarie; c) spese di laboratorio e analisi.
5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	a) Spese per acquisto materiali e strumenti innovativi per i processi di trasformazione e commercializzazione; b) spese per consulenze nell'ambito dei processi di certificazione.

Sono inoltre spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche;
- macchinari ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti/sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per etichettatura;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware finalizzati alla gestione dell'autocontrollo sanitario o riferibili ai processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione.
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:
 - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
 - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
 - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
 - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa".

2.2. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2.3. Modalità di concessione dei contributi

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione).

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP.

2.4. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- per le sub-azioni con durata di 18 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall'inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 70% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;
- per le sub-azioni con durata di 24 mesi, SAL (stato di avanzamento lavori) entro 12 mesi dall'inizio dei lavori oppure se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 50% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi;

La richiesta dello stato di avanzamento lavori andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica intermedia redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- relazione tecnica intermedia contenente schematica analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP e in copia semplice a VeGAL, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione tecnica conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la data di ultimazione dell'investimento; la descrizione degli interventi realizzati; informazioni sul raggiungimento degli obiettivi; gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni; il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste. La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 4 - subazione XX relazione tecnica conclusiva" (indicando a quale sub-azione ammissibile si fa riferimento);
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione (la documentazione dev'essere inviata anche via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni jpeg ad alta risoluzione);
- relazione tecnica degli indicatori conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA. La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC azione 4 – subazione XX relazione tecnica degli indicatori conclusiva" (indicando a quale sub-azione ammissibile si fa riferimento);
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture originali con allegate dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le fatture originali saranno restituite al soggetto beneficiario del contributo, previa apposizione di specifico timbro attestante la loro pertinenza al progetto e alla Misura del FEAMP;
- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica (redatta secondo il modello pubblicato);
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

2.5. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

2.6. Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, e per conoscenza a VeGAL, che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

L'eventuale maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

2.7. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

3. Obblighi, controlli e monitoraggio

3.1. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
 - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

3.2. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca – U.O. Pesca e FEAMP al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

3.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

3.4. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta;
- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

3.5. Informazione e pubblicità

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP.

Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

4. Documentazione da presentare

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina www.vegal.net/gac alla sezione "Bandi".

I documenti da presentare sono:

- domanda di contributo redatta secondo il modello "DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- elaborato progettuale composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello "ELABORATO PROGETTUALE", in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
 - la sub azione di riferimento
 - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
 - ubicazione;
 - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
 - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
 - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
 - crono programma delle attività;
 - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
 - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
 - indicatori di realizzazione specifici per l'intervento proposto;
- dichiarazione congruità costi (in caso di acquisti di beni e servizi);
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- dichiarazione d'intenti costituzione ATI/ATS (se necessario);
- dichiarazione Antimafia o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;
- scheda posizione fiscale;
- scheda dati anagrafici;
- elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

5. Criteri di selezione

Sub azione 1 - Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi)				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O2	Numero di imprese coinvolte nell'operazione	C=0 ≤ 2 C=0,5 >2 ≤5 C=1 > 5	0,8	
O3	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O4	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O5	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione (interventi ammissibili a finanziamento lett. b+e capitolo 2 paragrafo 2.1 della sub-azione di riferimento)	C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	1	
O8	L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	1,0	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

Sub azione 2 - Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) (specie autoctone) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O2	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 2	0,6	

		C=0,5 >2<=5 C=1 > 5		
O3	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O4	L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O5	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede la valorizzazione di nuove produzioni	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O7	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione (interventi ammissibili a finanziamento lett. a+b+e capitolo 2 paragrafo 2.1 della sub-azione di riferimento)	C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	0,1	
O9	L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	0,8	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

Sub azione 3 - Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Iniziativa presentata da consorzi di gestione e imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, migliorano o avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,4	

O2	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O3	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 5 C=0,5 >5 ≤15 C=1 >15	0,6	
O4	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O5	L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O6	L'operazione prevede interventi che facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O7	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O9	L'operazione prevede il miglioramento della gestione della nuova taglia minima dei molluschi bivalvi	C=0 NO C=1 SI	0,8	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

Sub azione 4 - Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	C=0 NO C=1 SI	1,0	
O2	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O3	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 2 C=0,5 >2 ≤5 C=1 > 5	0,6	
O4	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	C=0 NO C=1 SI	0,8	

O5	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O6	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei sistemi di autocontrollo sanitario	C=0 NO C=1 SI	0,5	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

Sub azione 5 - Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R2	Iniziativa presentata da una O.P.	C=0 NO C=1 SI	0,8	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione volte a migliorare l'igiene o la qualità del prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O2	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O3	Numero di imprese partner nell'operazione	C=0 ≤ 2 C=0,5 >2 ≤5 C=1 > 5	0,6	
O4	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O5	L'operazione prevede iniziative per lo sviluppo o introduzione di sistemi innovativi a ridotto impatto ambientale per la trasformazione dei prodotti della pesca	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati	C=0 NO C=1 SI	0,4	

O7	<i>L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente</i>	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O8	<i>L'operazione prevede investimenti realizzati da operatori della pesca costiera artigianale</i>	C= Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	0,1	
O9	<i>L'operazione prevede iniziative volte alla tutela e promozione dei prodotti della pesca costiera</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O10	<i>L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O11	<i>L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto</i>	C=0 NO C=1 SI	0,4	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 2 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

6. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.